

FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO SAN PIO X

IUS CANONICUM - MONOGRAFIE

24

PÉTER ERDŐ

Il Diritto Canonico tra salvezza e realtà sociale

Studi scelti in venticinque anni
di docenza e pastorale

a cura di
P. Bruno Esposito, O.P.



MARCIANUM PRESS

© 2021, Marcianum Press, Venezia

In copertina: Thomas de Coloswar, *Risurrezione* (1427), Museo Cristiano, Esztergom

Impaginazione e grafica: Massimiliano Vio

ISBN: 978-88-6512-793-3

Indice

PREFAZIONE	
<i>a cura del prof. Giorgio Feliciani</i>	9
PREMESSA	
<i>a cura di P. Bruno Esposito, O. P.</i>	15
ABBREVIAZIONI E SIGLE	23
PARTE PRIMA	
TEMI FONDAMENTALI	
I. “Salus animarum: suprema lex”. La funzione dei riferimenti alla salvezza delle anime nei due Codici della Chiesa cattolica	35
II. La libertà e il diritto	53
III. Il valore teologico del diritto canonico: una questione storica	67
IV. Metodo e storia del diritto nel quadro delle scienze sacre	87
V. Dinamica storica della tensione tra universale e particolare nella società e nella Chiesa	105

VI. Reciprocità fra diverse chiese cattoliche <i>sui iuris</i> e fra confessioni cristiane	123
VII. Leggi ingiuste e libertà religiosa	139
VIII. Criteri di discernimento nell'attività normativa e di governo della Chiesa	151
IX. Il cattolico, il battezzato e il fedele in piena comunione con la Chiesa cattolica. Osservazioni circa la nozione di 'cattolico' nel CIC (a proposito dei cc. 11 e 96)	171
X. I criteri di idoneità al sacerdozio nei primi secoli del Medioevo	195
XI. La perdita dello stato clericale nei primi quattro secoli	239
XII. Chiesa e beni temporali: principi fondamentali del magistero del Concilio Vaticano II (cc. 1254-1256).....	257

PARTE SECONDA

ORGANIZZAZIONE GERARCHICA DELLA CHIESA

I. Il fatto teologico del primato del Romano Pontefice nel diritto canonico vigente (con speciale riguardo al c. 331 CIC)	283
II. La coesistenza delle diverse Chiese particolari e <i>sui iuris</i> nello stesso territorio nel quadro della piena comunione. Realtà e prospettive. Appunti circa le forme possibili dell'esercizio del primato di governo	301

- III. La partecipazione sinodale al governo della Chiesa.
Problemi circa gli organi sinodali con potere
di governo 321
- IV. Osservazioni giuridico-canoniche sulla lettera
apostolica *Apostolos Suos* 345
- V. Le basi teologiche delle Conferenze Episcopali 361
- VI. Le Conferenze Episcopali nelle relazioni
della Chiesa con lo Stato moderno 377
- VII. Osservazioni sul trattamento canonico
dell'impedimento della sede episcopale (lo sfondo
canonico dell'elezione a vicario capitolare
del vescovo martire Zoltán Meszlényi) 391
- VIII. Lo spirito del presbiterio. Alcuni precedenti
disciplinari e dottrinali dell'idea di 'sinodalità' 423
- IX. La nascita e la diffusione delle parrocchie.
Modelli di missione e di cura pastorale locale
nel primo millennio 441
- X. La cura pastorale dei gruppi etnici con speciale
riguardo alle loro lingue. Uno sviluppo dal Concilio
Lateranense IV al Concilio di Trento 465

PARTE TERZA
QUESTIONI CANONICHE
CONNESSE ALLA LITURGIA

- I. Questioni interrituali (interecclesiali) del diritto
dei sacramenti (battesimo e cresima) 507

II.	Problemi interrituali (interecclesiali) nell'amministrazione del sacramento della penitenza ..	539
III.	Legislazione nel diritto canonico. Un esempio per le radici ebraiche: l'impedimento della disparità di culto	553
IV.	Le espressioni canoniche del matrimonio nella storia ..	573
V.	Il consenso del vescovo richiesto per la costruzione delle chiese. Osservazioni al c. 1215 CIC	603
VI.	Le liturgie orientali dopo la <i>Sacrosanctum Concilium</i> . Aspetti teologici e giuridici	633

PARTE QUARTA

DIRITTO PROCESSUALE

I.	Foro interno e foro esterno nel diritto canonico. Questioni fondamentali	653
II.	La certezza morale nella pronuncia del giudice. Problemi attuali	681
III.	Il processo canonico penale amministrativo. Mezzi possibili dell'efficacia del sistema penale canonico (questioni fondamentali e preliminari)	701
IV.	Osservazioni sulla nuova regolamentazione del processo matrimoniale	721

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DI PÉTER ERDŐ (1995-2020) ...	761
--	-----

Prefazione

Sono qui raccolti vari saggi canonistici pubblicati dal cardinale Péter Erdő negli ultimi venticinque anni, precisamente dal 1995 al 2020. Nel loro complesso costituiscono una documentazione certamente significativa, ma tutt'altro che esauriente della produzione scientifica dell'Autore, che, nello stesso periodo, annovera, oltre ad altre numerose pubblicazioni, una decina di monografie. Un impegno nella ricerca singolarmente continuo ed intenso, tanto più sorprendente se si considerano i gravosi compiti accademici ed ecclesiali a cui l'Autore ha dovuto contemporaneamente far fronte. Tra i più rilevanti si possono ricordare: dal 1998 al 2003 Rettore della Università Cattolica Péter Pázmány di Budapest, dal 2002 arcivescovo metropolitano di Esztergom-Budapest e Primate di Ungheria e dall'anno successivo cardinale e membro di diversi dicasteri della Curia Romana. A partire da tale data ha partecipato a tutte le assemblee del Sinodo dei vescovi e, in due occasioni, ne è stato anche Relatore Generale. Nel periodo considerato ha pure presieduto, dal 2005 al 2015, la Conferenza Episcopale Ungherese e, dal 2006 al 2016, il Consiglio delle Conferenze episcopali di Europa. Merita anche ricordare il rilevante contributo offerto alla scienza canonistica con l'organizzazione, nel 2001, dell'XI Congresso della *Consociatio internationalis studio iuris canonici promovendo* dedicato a "Territorialità e personalità nel diritto canonico ed ecclesiastico. Il diritto canonico di fronte al III millennio". Da allora è membro onorario del Consiglio direttivo della stessa *Consociatio*, che riunisce i canonisti di tutto il mondo.

Già dai titoli delle quattro parti in cui è articolata la raccolta emerge la singolare varietà degli interessi dell'Autore, che

risulta ancor più evidente se si considerano gli argomenti dei diversi contributi riuniti in ognuna di esse. Basti ricordare che nella prima parte, intitolata “temi fondamentali”, si va dalla *salus animarum* ai beni temporali; nella seconda, dedicata alla organizzazione gerarchica, si passa dal primato del Romano Pontefice alla cura pastorale dei gruppi etnici; nella terza, riguardante la liturgia, da questioni interrituali alle liturgie orientali dopo il Concilio; nella quarta, relativa al diritto processuale, dal foro interno alle più recenti innovazioni del processo matrimoniale.

Una varietà che non impedisce all'Autore di focalizzare l'attenzione su una specifica materia, le conferenze episcopali, a cui sono dedicati tre saggi, che, nel loro complesso, offrono materiale sufficiente a una vera e propria monografia. Trattano, infatti, di questo istituto sotto diversi profili: dalle origini storiche al fondamento teologico, dalla efficacia delle dichiarazioni dottrinali alle relazioni con i rispettivi Stati, offrendo approfondite interpretazioni dei punti più controversi del *motu proprio* “Apostolos suos” del 21 maggio 1998. Riflessioni tanto più significative in quanto corroborate dalla pluriennale personale esperienza del cardinale come membro e presidente di una Conferenza episcopale, nonché, come già ricordato, di un organismo di collegamento tra episcopati. Si comprende così come egli, mentre esprime tutto il suo apprezzamento per l'istituto, non manchi di evidenziarne limiti e inconvenienti. Si veda, in particolare, la constatazione che in non pochi Paesi “... l'apparato tecnico – composto da collaboratori laici e non di rado anche di non cattolici – diventa sempre più importante nel funzionamento delle Conferenze Episcopali”, con l'evidente pericolo di determinare una “... 'alienazione' tra la fondazione teologica e il funzionamento reale ...” dell'istituto (pp. 375-376).

Da un punto di vista generale va poi rilevata l'ampiezza dell'arco di tempo preso in esame che, come meglio si vedrà più oltre, spazia dall'esperienza della prima comunità cristiana al *motu proprio* “Mitis iudex” del 15 agosto 2015. Merita anche evidenziare il carattere multidisciplinare della produzione. Di

natura eminentemente filosofica sono i saggi sulla libertà e sulle leggi ingiuste, ma più o meno ampie considerazioni di tale natura si trovano in altri scritti, come, ad esempio, quello sulla certezza morale del giudice. Analoga constatazione vale anche per la teologia, e a maggior ragione in quanto sono ad essa ascrivibili tre studi e numerosi riferimenti sparsi nei diversi contributi.

In ogni caso dal complesso degli scritti riuniti nel presente volume emerge l'evidente privilegio concesso dall'Autore alle ricerche di carattere storico. Non solo ben nove scritti sono essenzialmente di tale natura, ma anche non pochi degli altri studi lasciano largo spazio alla ricostruzione delle vicende della materia attraverso i secoli. Emblematica sotto questo profilo la ricerca relativa a una questione quanto mai specifica di diritto positivo – la necessità del consenso del vescovo per la costruzione delle chiese, prevista dal c. 1215 del vigente Codice – che ne mette analiticamente in luce i precedenti a partire dal III secolo. Merita rilevare come qui e nelle altre dissertazioni di carattere storico l'Autore si muova con assoluta competenza nell'esame delle fonti delle diverse epoche a cominciare da quelle relative all'età apostolica, senza trascurare i possibili influssi delle tradizioni ebraiche sugli assetti delle prime comunità cristiane. Una capacità non comune, ma non sorprendente se si considera che altre pubblicazioni dell'Autore sono di tale respiro da costituire punti di riferimento ineludibili per lo studio della storia del diritto della Chiesa. Tale è, ad esempio, la *Introductio in historiam scientiae canonicae*, pubblicata a Roma nel 1990 e le sue successive edizioni e traduzioni in diverse lingue.

Sotto il profilo metodologico va poi rilevata la originalità di impostazione dell'Autore che lo induce a considerare lo studio della storia non solo funzionale alla conoscenza del passato, ma anche quanto mai utile, e spesso persino indispensabile, per una valutazione critica del presente. Un tipo di approccio espressamente enunciato e teorizzato. Si veda in tal senso il saggio dedicato a “metodo e storia del diritto nel quadro delle scienze sacre” là dove si avverte: “... la storiografia del diritto